



*La Grande depressione colpisce impietosamente, nel 1933. In una città dell’Ohio, gli abitanti attendono il Natale nella miseria e nella rassegnazione.George Monnot ha perso l’officina e la splendida casa. Bill Gray, dopo la bancarotta, è scomparso dall’elenco telefonico. Nancy Young non riesce a sfamare i suoi tre figli. Harry Stanley, disoccupato, non rinuncia ancora a sperare che a Natale i figli possano ricevere un regalo.Il 17 dicembre uno sconosciuto benefattore, sotto lo pseudonimo di B. Virdot, annuncia sul giornale locale di voler offrire 10 dollari a 75 famiglie in difficoltà. Chiede ai lettori solamente di raccontare in una lettera le loro sventure. In due giorni l’ufficio postale viene sommerso da centinaia di lettere. Fedele alla sua parola, il misterioso B. Virdot invia gli assegni promessi. Il suo dono risolveva l’animo di tante persone, appaga momentaneamente i beneficiati, rincuora dalla cupa disperazione gli stessi esclusi e infonde fiducia in una città smarrita.Settantacinque anni dopo, l’autore de Il dono, in visita all’anziana madre, riceve in custodia una valigia con dentro le «vecchie carte». Le sfoglia, le legge, le ordina: sono lettere datate 18 dicembre 1933. Trova un libretto di risparmi e il ritaglio di un giornale, con l’annuncio di un misterioso donatore chiamato B. Virdot. Tutto inizia ad avere senso. Il segreto è svelato: B. Virdot era Sam Stone, il nonno di Ted Gup.Colpito dalle storie di dolore e speranza di quelle lettere, Gup indaga, cerca testimonianze, ricostruisce la vicenda familiare.Ne Il dono si scioglie un toccante mistero di famiglia e, al tempo stesso, si ricompone un mosaico,dolente e attualissimo, dell’America sconvolta dalla Grande depressione.*

L'alternativa letteraria

*Vivere e morire su una Ferrari. Cinque storie di giovani piloti*

*Grandi monologhi del teatro contemporaneo*

*Chocolate & The City*

Sesso vissuto in situazioni quasi umoristiche e quindi prive di quella malizia che rende peccaminoso anche il più banale atto d’amore. Dai tanti fatti delittuosi che condiscono il racconto e, che nonostante le malefatte di alcun uomini che hanno varcato, forse troppo spesso, il sottile confine tra il bene ed il male, l’idea che il male non può esistere senza il bene. Dove inizia l’uno e dove finisce l’altro? -Bel dilemma- non c’è che dire! Il romanzo è scorrevole, non vuol rappresentare un insegnamento per nessuno, ma, comunque, l’autrice si è divertita a comporre le tante parole che, rincorrendosi tra loro, hanno infine formato buoni brani. La Castelli ha vissuto i suoi primi vent’anni a Senigallia, famosa spiaggia di velluto delle Marche ma poi, è tornata definitivamente a Roma, dove attualmente vive in compagnia della sua gatta Aysha, alla quale se ancor oggi è viva e vegeta lo deve, principalmente a lei. È una esordiente autrice di romanzi, “Fatalità” rappresenta la sua Opera Prima ma, è già una prolifica poetessa (pubblicata nel 2014 su “Donne sopra le righe”) e creatrice di numerosi disegni. Ha diversi interessi quali cinema e teatro, ama poi raccogliere sassi che “hanno un’anima” come lei ama asserire e, con loro ha dato vita ad un affascinante Presepio che una volta allestito non è stato mai più riposto: merita un posto d’onore. In ultimo e per concludere è anche una convinta animalista e, che crede che se S. Francesco potesse vederla, di certo le regalerebbe, un sorriso!

Traversa è un piccolo paesino situato nel Molise. Purtroppo è preso di mira da Builders, un imprenditore molto ricco, che ha dei risentimenti verso il paese per vecchi compagni di squadra, che ritiene colpevoli del suo infortunio. Ed è qui che entrano in gioco i nostri protagonisti, il principale Tom, un giovane ragazzo che sta bene da solo e a cui piace correre. Un giorno giocando a calcio con il suo unico e migliore amico, Marco, si imbatte proprio in Builders che minaccia il sindaco di Traversa, se non pagherà i debiti del paesino Builders lo trasformerà in un grande centro commerciale, radendo al suolo negozi e case. Il sindaco disperato non sa che fare, e così Tom che ha ascoltato la conversazione ha la brillante idea di formare una squadra di calcio, se vincono il campionato potranno pagare i debiti e salvare Traversa! Da qui lui farà la conoscenza di altri ragazzi, che diventeranno una squadra ma soprattutto amici, fra problemi, avversari, lacrime e vittorie sofferte i nostri cercheranno di avverare i loro sogni, e di aiutare le persone che amano. Tutto questo in Traversa la palla è ancora in gioco

Sul pianeta Gamart, appartenente al sistema della stella Elum, vivono gli wan, esseri intelligenti e capaci di provare sentimenti. Ryon è un giovane wan che vive trascorrendo serenamente le sue giornate col nonno Shu, nella modesta casa immersa nella natura, poco distante dal paese Gogon. Attaccato da un grosso animale, scopre la straordinaria capacità combattiva di suo nonno e lo salva dall'aggressione e decide di farsi allenare da lui per imparare a combattere. Io seguiranno nell'addestramento quattro amici insieme ai quali partecipa a un torneo, il Gogon Fight, che prevede come premio della vittoria una delle pietre arcane di cui Gamart è ricco, speciali pietre assimilabili una volta nella vita in grado di conferire differenti capacità e specifici poteri agli wan. Durante il torneo, Ryon assimila involontariamente un'altra pietra che gli donerà inaspettate capacità. una presenza malvagia però si cela dietro il torneo e si manifesterà su Gogon e sui paesi circostanti con tutta la sua crudele forza distruttiva, stravolgendo la vita del giovane che cercherà con tutte le sue forze di fermarla. Riuscirà Ryon a placare la sua sofferenza e a riportare la felicità tra gli wan?

Prima ho usato le buone, poi le minacce. E alla fine li ho costretti a scrivere. Ho detto loro che scrivere li avrebbe aiutati a vincere le proprie paure, e a ricostruirsi una personalità forte, invincibile. E così come Jung sculacciava Sabina Spielrein, io ho frustato questi ragazzi affinché potessero offrire prova di quanto la mia “branoterapia” sia un antidoto alla senescenza; in tre mesi di full immersion nella taverna dei fobici, hanno tirato fuori il meglio dalle loro penne, ma, soprattutto hanno restituito alla risata la sua unica funzione: leggendo questa silloge si ride perché “fa ridere” e non perché della paura “è meglio ridere”. Il Curatore Mentale: Alessandro Greco

Haakon

Raccolta di prose e versi del secolo 19. compilata principalmente per le scuole tecniche e gl'istituti femminili dal dott. Giovanni Federzoni

Letture italiane moderne

Fobie. Autori disadattati "in cura da" Alessandro Greco

L'arte sublime ed estrema dei punti vitali

Ivan Ramiro Cordoba non ha bisogno di presentazioni. Gli appassionati di calcio non possono dimenticare la grinta con cui presidiava l'area di rigore, la sua velocità, la fisicità esplosiva, la tenacia con la quale marcava gli avversari più insidiosi, la passione che animava ogni sua giocata e la sua straordinaria dedizione alla maglia, che è rimasta sempre la stessa per tredici stagioni (dal 1999 al 2012): la casacca a strisce nere e azzurre dell'Inter. In questo libro l'ex campione interista ci racconta l'infanzia trascorsa in Colombia, a Rionegro, i primi calci al pallone nei campetti sterrati del quartiere, gli esordi da professionista. E poi il suo rapporto con la fede e con il dolore, con la rabbia, la rivalità e la paura. Rievoca duelli epocali vissuti in prima persona, i momenti trascorsi negli spogliatoi insieme ai suoi compagni: i retroscena e gli aneddoti di tanti anni passati da protagonista del calcio mondiale; le amicizie, le gioie e i dissapori di un uomo che ha sempre cercato di rimanere fedele ai suoi ideali e ai suoi valori come lo spirito di appartenenza, la lealtà, quella sana cattiveria agonistica che non esclude mai il rispetto per i rivali in campo. In queste pagine c'è il difensore arcigno e irruento che si avventava su ogni pallone; ma c'è anche l'uomo pacato e riflessivo, l'amico, il marito, il padre di famiglia tranquillo e apprensivo che ha fatto della semplicità il suo stile di vita. C'è tutto Ivan Ramiro Cordoba: il campione che non ha mai dimenticato le sue origini e ha sempre combattuto da uomo.

Tutto ha inizio in una piovosa giornata di novembre, in classe, isolato dai compagni Mattia inizia a fantasticare, un vortice improvviso lo risucchia e lo trasporta in un'altra dimensione, un mondo fantastico e un'avventura leggendaria lo attendono. Tanti regni da attraversare, prove da superare, nemici da aiutare e nuovi amici a cui voler bene. Una storia avvincente in cui tutto l'immaginario, l'ambientazione e i personaggi possiedono una grande forza, dagli gnomi giganti alle regine farfalle, dagli ingranaggi volanti agli esseri fatti di roccia, dai draghi alle aquile aviatrici. L'autore conversa direttamente con il lettore, fuori dalla storia, rendendolo partecipe di stati d'animo e riflessioni, tanti sono i grandi temi affrontati, dalla fiducia come fonte di energia incredibile, alla solidarietà ai più deboli, alla lotta al bullismo, illuminano il racconto di verità e profondità, ma è soprattutto l'eroe che porta il suo nome e cognome a conquistare con la sua generosità e purezza d'animo. Mattia Barbarini è nato il nove giugno del 2001 a Parma. Durante la scuola elementare era un bambino solare e si divertiva ad inventare storie e ad osservare la natura. Il passaggio alla scuola media segna un periodo buio, poiché vittima di bullismo. Frequenta ora il liceo scientifico e questa è la sua prima opera.

Il mondo del management pretende che gli attori siano in grado di gestire il complesso sistema azienda sia al suo interno che all'esterno in un'ottica di competitività. Diversi saranno i temi che si affronteranno dalle regole del gioco alla geopolitica, passando per self improvement, risorse umane e trading; gli scacchi sono un comune denominatore per queste aree, che ci portano a perseguire l'obiettivo del successo. Tutto nasce dal modello formativo Best Moves, che Mogranzini e Almonti hanno creato e sviluppato. Il mondo del business è una partita a scacchi: pensa prima di muovere e fai in modo che ogni mossa conti. AJ Joshi Il progetto è stato realizzato da UniChess, contenitore di idee scacchistiche, che raccoglie le collaborazioni dei più importanti professionisti accomunati dalla passione per gli scacchi. Realtà di primissimo piano nel campo della realizzazione di progetti nazionali e internazionali, UniChess ha lo scopo di promuovere la disciplina scacchistica nei contesti in cui questo sport è meno conosciuto. Dall'organizzazione di eventi, alla realizzazione di corsi di formazione manageriali mediante il modello Best Moves.

Sono passati due anni dallo scoppio della catastrofe. Gli stati appartenenti all'Impero ora si trovano disgregati e ancor più fragili, privi d'identità e servi dei più feroci demoni, che emersi dalla Pangea, flagellano quell'abbiente territorio che un tempo si chiamò con orgoglio Continente. Svariate persone sono convinte di non far più parte della mastodontica comunità, perciò, si lasciano al proprio destino, facendo spazio ai grandi poteri che le dinastie infernali hanno portato sulla Terra. I barenthiani - delusi dalla caduta della sovranità - sono dispersi, sparsi per tutto il territorio e senza una meta. Reclamano quella che un tempo era la più salda supremazia mai esistita. Vi è peraltro la nascita di un nuovo regno: il Cinerak. Esso s'instaurò non appena l'apocalisse trascinò via anche l'ultimo lembo di terra dalle aspre lande che hanno circoscritto la madrepatria.

Distese sabbiose e steppe sconfinite saranno d'intralcio a una nuova squadra, riformatasi in seguito al risveglio del più rispettato comandante in carica: Sharnemi Falaka Varami. Ripresosi da un lungo coma, guiderà nuovamente una controffensiva contro gli invasori di questi luoghi ormai infestati e andati perduti.

L'estate dei ribelli

Storia e antologia della letteratura italiana dalle origini ai giorni Nostrì

L'ombra dei ricordi

L'avventura

Wan. Il pianto del fuoco